



Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/07/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOC. OPPIDO - BALZATA DEL COMUNE DI LIONI -
DITTA: C.E.S.A. S.R.L. - RAPPRESENTANTE LEGALE: ROSAMILIA MARIO -
PAGAMENTO CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ESTRATTIVA ABUSIVA (LL.RR. N. 54/1985,
15/2005, 1/2008) -

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- con D.D. n. 1202 del 15/05/2001, il sig. Rosamilia Mario, nato a Lioni il 21/11/1958, ed ivi residente alla via Marconi, n. 88, nella qualità di Amministratore unico della ditta C.E.S.A. s.r.l., ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. 54/85, è stato autorizzato alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietrame calcareo in località Oppido Balzata del comune di Lioni (AV), distinta in Catasto al foglio 28 partt. 2/a e 68/a per complessivi mq 8.960, con scadenza giugno 2006;
- con ordinanza n. 1011/2001 il TAR Campania Sezione di Salerno, pronunciandosi sul ricorso n. 1997/2001 presentato dalla ditta CESA s.r.l., ha accolto la domanda cautelare di sospensione del citato D.D. n. 1202/2001, limitatamente alla parte in cui lo stesso decreto andava ad inibire l'attività estrattiva sulle part.lle 158 (per ca. mq 7.050), 156 (per ca. mq 3.600), 155 (per ca. mq 4.080), 160 (per ca. mq 180) e 171 (per ca. mq 2.940), 172 (per ca. mq 1.400) del foglio 28, per complessivi 19.250 mq circa, e a comminare la sanzione amministrativa, fermo restando in capo alla ditta i restanti adempimenti pure disposti con il decreto impugnato, relativi alla presentazione dei progetti ed al perfezionamento della documentazione amministrativa;
- con D.D. n. 130 del 01/09/2006, questo Settore ha disposto, per le motivazioni ivi contenute, la sospensione cautelare dei lavori estrattivi su tutta l'area di cava, sia legittima che ammessa con Ord. T.A.R. Campania Sez. SA II n. 1011/2001 e la riapposizione dei sigilli sulla particella n. 172 del foglio di mappa n. 28, nonché, l' apposizione dei sigilli sulla porzione delle particelle nn. 68 e 158 del foglio di mappa n. 28, confinanti con la particella n. 84 del foglio di mappa n. 28 di proprietà della Rising House Unipersonale (ex Iuliano Inerti s.a s.) interessata dai lavori di approfondimento per una lunghezza di circa ml. 135.00 e profondità di circa ml. 6.00;
- con D.D. n. 96 del 12/05/2011 questo Settore, ai sensi dell'art. 25 comma 14 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., ha approvato l'aggiornamento del progetto di coltivazione della cava in oggetto, ma non ha autorizzato la ditta CESA s.r.l. all'esecuzione, causa la mancata presentazione della polizza fideiussoria a garanzia del recupero o della ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, ai sensi dell'art. 6 L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e art. 13 delle NN. A. del P.R.A.E.;
- con D.D. n. 174 del 29/09/2011 questo Settore, accertata la violazione dei sigilli apposti in data 15/09/2006 in esecuzione del D.D. n. 130/2006, nonché l'estrazione abusiva di materiale calcareo sulla p.lla 172 del foglio 28, giusta relazione di sopralluogo in atti prot. n. R.I. 959/2011, ha comminato a carico della ditta CESA s.r.l. la sanzione amministrativa prevista dall'art. 28 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.;
- con D.D. n. 2 del 12/01/2012, questo Settore, accertata la violazione dei sigilli apposti in esecuzione del D.D. n. 130/2006, nonché l'estrazione abusiva di materiale calcareo sempre su parte della p.lla 172 foglio 28, giusta relazione di sopralluogo in atti prot. n. R.I. 1786/2011, ha comminato a carico della ditta CESA s.r.l. la sanzione amministrativa prevista dall'art. 28 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.;
- con successivo D.D. n. 63 del 21/06/2012, questo Settore, accertata la violazione dei sigilli apposti in esecuzione del D.D. n. 130/2006, nonché l'ampliamento dell'area abusivamente scavata, già oggetto dei DD.DD. n. 174/2011 e n. 2/2012, giusta relazione di sopralluogo in atti prot. n. R.I. 681/2012, ha comminato a carico della ditta CESA s.r.l. la sanzione amministrativa prevista dall'art. 28 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.
- con D.D. n. 133 del 12/12/2012, questo Settore, accertata la violazione dei sigilli apposti in esecuzione del D.D. n. 130/2006, nonché l'ulteriore ampliamento dell'area abusivamente scavata, già oggetto dei DD.DD. n. 174/2011, n. 2/2012 e n. 63/2012, ha comminato a carico della ditta CESA s.r.l. la sanzione amministrativa prevista dall'art. 28 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.;

CONSIDERATO CHE:

- l'attività estrattiva, eseguita sull'area di cava censita catastalmente alla p.lla 172 del foglio 28 del comune di Lioni, è stata eseguita in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 4 della L.R. n. 54/85 e ss.mm. e ii., già sanzionata da questo Settore con D.D. n. 130 del 01/09/2006 di riapposizione sigilli,

nonché con DD.DD. n. 174 del 12/05/2011, n. 2 del 12/01/2012, n. 63 del 21/06/2012 e n. 133 del 12/12/2012 con i quali sono state comminate le relative sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 28 co. 2 della L.R. n. 54/85 e smi;

- il Settore Cave e Torbiere della Regione Campania, con nota n. 382783 del 13.05.2011, su conforme parere dell'A.G.C. Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. PP/60-15-12/2011 prot. 379241 del 12/5/2011, ha rappresentato che *"l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'art. 18 co. 1 della L.R. n. 54/85 e s.m.i., nonché i contributi previsti dall'art. 17 co. 1 della L.R. n. 15/2005 e dall'art. 19 L.R. n. 1/2008, sussiste non solo per i titolari di autorizzazioni estrattive ma anche per i soggetti che hanno esercitato abusivamente l'attività di cava e per quelli che esercitano – o hanno esercito – tale attività in forza di provvedimenti giudiziali, pur in mancanza di autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/85. In particolare – si precisa- occorrerà altresì considerare se, nel periodo di effettivo esercizio, risultavano già entrate in vigore le leggi regionali 15/2005 e 1/2008 e, in caso affermativo, dovranno conseguentemente essere corrisposti i rispettivi contributi che le richiamate norme primarie hanno istituito per l'esercizio delle attività estrattive in Campania"*;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- il signor Rosamilia Mario, nella qualità di legale rappresentante della ditta CESA s.r.l., con nota del 05.03.2013, acquisita al protocollo regionale il 06.03.2013 al n. 166147, ha trasmesso la relazione di calcolo dei volumi scavati abusivamente fino al mese di dicembre 2012;
- dagli atti trasmessi dalla ditta CESA s.r.l., è stata compiutamente individuata l'area oggetto di escavazione abusiva, individuata nella p.lla n. 172 del fg. n. 28 del comune di Lioni;
- dalla Relazione allegata a tale progetto si rileva che i volumi scavati abusivamente sono pari a mc 16.775,30, rappresentando il 3,5% delle quantità previste nel progetto approvato in linea tecnica con DD n. 96/2011 (mc 454.997);
- tecnici di questo Settore, in data 29/05/2013, hanno espletato apposito sopralluogo di verifica, i cui esiti sono riportati nella Relazione RI 1100 del 05/06/2013, da cui emerge che il calcolo dei volumi escavati abusivamente dalla ditta CESA (cfr. elaborati trasmessi con nota 05/03/2013, rif. prot. regionale n. 166147/2013, sono coerenti con quelli accertati da questo Settore;

RILEVATO CHE:

- l'attività estrattiva svolta soggiace agli obblighi di versamento dei contributi di cui agli artt.18, L.R. 54/1985, 17, L.R. n.15/2005 e 19, L.R. n.1/2008, rispettivamente nei confronti del Comune di Lioni (AV) e dell'Amministrazione Regionale;
- per l'effetto, la quantificazione dei contributi dovuti alla Regione Campania è la seguente:
 - L.R. 15/2005 art. 17 → € 0,10*16.775,30 mc = **€ 1.677,53**
 - L.R. 1/2008 art. 19 → € 0,81*16.775,30 mc = **€ 13.588,00**

VISTO:

- la L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la L. R. 11/08/2005 n. 15 art. 17;
- la L.R. 30/01/2008 n. 1 art. 19;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la Nota del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;
- il D.D. Settore Ricerca e valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 21 del 06/08/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle risultanze e degli atti

tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito:

- 1) il volume totale di materiale utile estratto, a seguito di attività estrattiva abusiva dalla ditta CESA s.r.l. sui suoli siti alla località Oppido Balzata, ed individuati alle particella n. 172 del fg. n. 28 del comune di Lioni (AV), così come sanzionata con DD.DD. di questo Settore n. 174 del 29/09/2011, n. 2 del 12/01/2012, n. 63 del 21/06/2012 e n. 133 del 12/12/2012, è pari a **mc 16.775,30**;
- 2) ai sensi dell'art. 17 co. 1 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008, i contributi dovuti dalla ditta CESA s.r.l. alla Regione Campania, per l'attività svolta nel sito sopra indicato, ammontano a complessivi **€ 15.265,53** (diconsi euro quindicimiladuecentosessantacinque/53) da versare, entro e non oltre 30 gg. dalla notifica del presente atto, tramite bollettino postale sul c.c.p. n. 21965181, ovvero tramite bonifico da effettuare sul c.c.p. IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 e così distinti:
 - L.R. 15/2005 = **€ 1.677,53** codice tariffa 1531 – causale “pagamento contributi L.R. 15/2005 art.17 per estrazione abusiva”;
 - L.R. 1/2008 = **€ 13.588,00**, codice tariffa 1548 – causale “pagamento contributo ambientale L.R. 1/2008 art.19 per estrazione abusiva”;
- 3) in mancanza del versamento da parte della ditta CESA s.r.l. di quanto dovuto nei termini indicati, questo Settore attiverà la procedure previste per legge per il recupero coattivo delle somme dovute, comprensive degli interessi maturati per ritardato pagamento;
- 4) oltre ai contributi dovuti alla Regione Campania come sopra specificato, la ditta ICAL s.r.l. è tenuta al versamento, a favore del Comune di Lioni (AV), dei contributi dovuti, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85, sul volume totale estratto di mc. 16.775,30 secondo le modalità che saranno definite, dal Comune medesimo, con proprie determinazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali”;
 - all'A.G.C. 01 - Settore 02 - Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per la pubblicazione;
 - b) per conoscenza:
 - all'A.G.C. 15 - Settore 12 - “Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali”;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Lioni (AV) per la notifica al sig. Rosamilia Mario, nato a Lioni il 21/11/1958, ed ivi residente alla via Marconi, n. 88, nella qualità di Amministratore unico della ditta C.E.S.A. s.r.l.;
 - al Sindaco di Lioni (AV).

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travia